

«D'Amo alle primarie. Ecco perché»

Oggi alle 18 (Sant'Ilario) la presentazione della candidatura
Tra i sostenitori anche Piergiorgio Bellocchio, Vaciago e Dragoni

Gianni D'Amo «può svolgere una funzione di raccordo tra società e politica, fornire voce pubblica a una vasta area di impegno diffuso, delusa dai partiti così come sono». Ed è per questo che «è bene che prenda parte alle primarie del centrosinistra».

Sono 123 i piacentini, tra cui molti volti noti della società (vedi box sotto), che hanno sottoscritto l'appello per la candidatura di D'Amo, il capogruppo di Piacenza Comune in Consiglio comunale e fondatore del movimento politico-culturale CittàComune. Oggi alle 18 all'auditorium Sant'Ilario il manifesto programmatico verrà presentato pubblicamente.

«Siamo persone con radici ideali, esperienze professionali, storie politiche diverse - scrivono i 123 sostenitori - Sentiamo l'esigenza di partecipare alle scelte politico-amministrative che riguardano la nostra città, senza conferire deleghe in bianco a rappresentanze precostituite. Pensiamo che le primarie di coalizione del Centro-sinistra, attivando un processo di partecipazione dei cittadini in un momento di crisi profonda della politica, siano lo strumento migliore per scegliere il candidato Sindaco più autorevole. Le primarie consentono di costruire tra tutte le componenti civico-politiche che vi partecipano il giusto clima di fiducia e lealtà, sollecitano il dibattito pubblico

(«le primarie delle idee»), aiutano a ridefinire le coordinate valoriali, culturali e programmatiche di uno schieramento alternativo all'alleanza Berlusconi-Bossi. Sono la premessa per far vivere davvero un'esperienza politico-elettorale aperta e plurale, di pari dignità e reciproca responsabilità, senza ospiti né padroni di casa. Le primarie fanno bene alla democrazia, la democrazia fa bene al Centro-sinistra e all'intera città: per questo esprimiamo apprezzamento per l'impegno alle primarie di coalizione (da tenersi a dicembre o gennaio prossimi), assunto a giugno dalla Direzione del Partito democratico piacentino».

«Ci accomuna oggi - prosegue l'appello - la valutazione che Gianni D'Amo possa svolgere una funzione di raccordo tra società e politica, fornire voce pubblica a una vasta area di impegno diffuso, delusa dai partiti così come sono. Consigliere comunale, promotore dell'associazione «cittàcomune» (impegnata a riaffermare che cultura e politica devono procedere di pari passo, se non vogliono irrimediabilmente impoverirsi), ha attraversato la lunga e appassionata militanza a sinistra con onestà intellettuale, senza abiure e trasformismi. Insegnante e organizzatore culturale, nell'ultimo decennio ha mostrato di essere un amministratore competente e onesto, disponibile ad ascoltare e imparare (dai cit-



tadini e anche dagli avversari), in grado di affrontare i problemi sia in termini di pubblica utilità, che di pratica realizzabilità, valutando costi e benefici. Gianni D'Amo ha dato prova di determinazione e equilibrio in momenti difficili dell'esperienza amministrativa, dalla vicenda ex Acna agli anni di tenace opposizione a un nuovo grande Palazzo di uffici comunali, assumendo posizioni scomode ma lungimiranti. È una persona indipendente, che dice

quello che pensa e si sforza di fare quello che dice. Per questo lo sollecitiamo a proporsi come candidato Sindaco alle primarie di coalizione. È necessario fare le primarie del Centrosinistra, è bene che Gianni D'Amo vi prenda parte».

«Con lui condividiamo alcune convinzioni di fondo, che qui proponiamo in estrema sintesi. Qualità e dignità del lavoro, difesa intransigente del territorio e dell'ambiente, dispiegamento dei processi di coesione sociale e cooperazione nel rispetto delle identità culturali di ciascuno vanno perseguiti insieme. L'agire economico di vero e durevole successo è sempre anche un agire etico, orientato oltre il vantaggio momentaneo, in progetti di lungo respiro, nei quali intelligenze e competenze delle donne e degli uomini sono ciò che conta veramente. Le relazioni tra gli uomini e con l'ambiente circostante si determinano reciprocamente: disprezzo di sé e del prossimo e degrado di ciò che ci circonda vanno a braccetto. Non possediamo altra vera ricchezza, altra linfa, che i tesori ereditati dal passato, assimilati e continuamente ricreati da noi. Conservare e far vivere oggi, anche con l'uso intelligente delle nuove tecnologie, ciò che natura, cultura e storia ci hanno consegnato è il progetto più ambizioso e il vero grande «affare» del Terzo millennio».

«A Gianni D'Amo chiediamo di in-

Sel e Idv polemici
«Curioso che
partecipi uno
dell'opposizione»

Non tutti hanno accolto con favore la discesa in campo di Gianni D'Amo. Da Sel e Idv arriva una nota polemica. «Abbiamo appreso dalla stampa locale della presentazione pubblica della candidatura di Gianni D'Amo - scrivono in una nota i due partiti - se da una parte valutiamo positivamente ogni interesse per il progetto del centrosinistra, dall'altra non possiamo che rimarcare quanto sia singolare il fatto che un autorevole esponente dell'opposizione aspiri a fare il sindaco del centrosinistra. Nei prossimi giorni tenteremo di capire meglio il significato politico di tale posizione, tenuto conto che ad oggi non vi è stato alcun confronto proprio con quella coalizione di cui il consigliere D'Amo si presenta come potenziale leader».

centrare la riflessione programmatica per la Piacenza futura sul diritto-dovere dei giovani a una vita libera e piena, in dignità e responsabilità, oggi, non in un domani che non arriva mai. La vera emergenza italiana nell'Europa odierna è la chiusura di fatto nei confronti delle giovani generazioni. Una nuova speranza può camminare solo con l'intelligenza critica e la passione delle giovani e dei giovani piacentini, nelle cui mani è il futuro della città».

Tra i 123 supporter c'è anche il consigliere Edo Piazza

Ecco l'elenco dei 123 piacentini che hanno sottoscritto il manifesto per Gianni D'Amo candidato alle primarie del centrosinistra:

Chiara Agazzi, insegnante; **Vittoria Albonetti**, già insegnante, impegnata nel volontariato sociale; **Paolo Anelli**, ingegnere, impegnato nel volontariato sociale; **Elisa Anselmi**, oncologa Ausl Pc; **Marco Arcelli Fontana**, già assessore com.le al bilancio, imprenditore; **Margareth Argellati**, infermiera professionale Ausl Pc; **Anna Astorri**, artigiano; **Mario Avanzini**, già bancario; **Rinaldo Balduzzi**, già sindacalista Cgil, pensionato; **Elisabetta Bassi**, informatore farmaceutico; **Piergiorgio Bellocchio**, scrittore, presidente Cittàcomune; **Barbara Belzini**, cooperatore; **Stefano Bernardi**, ingegnere; **Gianni Bernardini**, funzionario Inps; **Sergio Bernardini**, già naz.le di nuoto, allenatore; **Mohamed Berrahou**, operaio; **Chicco Bertè**, già insegnante e assessore com.le sport; **Sergio Bertoni**, avvocato; **Cristina Bianchi**, architetto, direttore Scuola edile; **Tiziana Bignami**, già naz.le atletica leggera, allenatrice; **Franco Boiocchi**, dip. Iren, già consigliere com.le; **Luigi Gegè Boleddi**, archivistica Cineteca Mi; **Mara Bonini**, presidente Cesvip; **Giovanni**

Bongiorni, già insegnante, psicologo; **Francesco Boscarelli**, consul. aziendale; **Lorenzo Boscarelli**, già presidente Tempi ag., consul. aziendale; **Livio Boselli**, già delegato Arbos, formatore; **Marco Bosonetto**, insegnante, scrittore; **Paolo Maurizio Bottigelli**, poeta e organizzatore culturale; **Alberto Bricchi**, già dipendente com.le, tastierista Grassorbrass rockband; **Maura Bruno**, collaboratrice Ente sordi; **Maria Luisa Cacciatori**, insegnante sc. materna; **Giovanni Callegari**, coordinatore Cittàcomune; **Clara Calza**, redattrice editoriale; **Davide Capra**, veterinario; **Luca Caputi**, avvocato; **Piercarlo Cardinali**, tecnico chimico, musicista folk; **Alberto Casartelli**, agronomo; **Daria Casartelli**, studentessa universitaria; **Andrea Chiappini**, tecnico informatico; **F. Sofia Chiapponi**, video&photo producer; **Lucia Chiarabini**, educatrice asilo-nido; **Paolo Colagrande**, già Difensore civico, avvocato, scrittore; **Daniela Coppola**, farmacista; **Sandro Corsi**, già delegato gruppo Rdb, pensionato; **Daniela**

Cremona, dip. Trenitalia; **Benedetto De Vito**, ferroviere; **Gianfranco Dragoni**, già segretario generale Fiom e Cgil Pc; **Paolo Favari**, artigiano; **Sergio Ferri**, vicepresidente Inforcoop; **Aida Fogliazza**, dirigente Ausl Pc; **Alberto Fogliazza**, autista Tempi spa; **Marina Foletti**, architetto; **Teo Frattini**, commesso; **Francesco Galilei**, studente universitario; **Massimo Gardani**, tesoriere Cittàcomune; **Piercorinno Ghidini**, commercialista; **Davide Giacobbi**, macchinista teatrale; **Cinzia Giacomazzi**, studentessa universitaria; **Mario Giacomazzi**, dirigente Ausl Pc; **Massimiliano Groppi**, tecnico; **Giuliano Guidi**, radicali piacentini; **Guido Lavelli**, architetto; **Simonetta Lipeti**, impiegata Ausl Pc; **Rosalba Lonero**, operaia; **Lino Lovotti**, sindacalista Cgil; **Cesare Lucca**, consigliere Fipav Pc; **Lorenzo Mainardi**, pensionato; **Roberto Manzella**, insegnante; **Roberta Marchesi**, fotografa; **Franca Mazzadi**, insegnante; **Pietro Mazzolini**, tecnico coop. Arp; **Paola Mazzoni**, operaia; **Filippo Merli**, infer-

miere professionale Ausl Pc; **Alessandro Miglioli**, avvocato, già consigliere com.le; **Giorgio Milani**, artista e designer; **Maurizio Mori**, sindacalista Fiom; **Antonio Mosti**, psichiatra, direttore Sert Pc; **Luigi Muggiani**, promotore finanziario; **Carlo Orlandi**, pensionato; **Francesca Pagani**, già insegnante; **Lino Paraboschi**, già delegato Mandelli, già segretario generale Fiom e Flm; **Edoardo Piazza**, ex naz.le di rugby, già insegnante, consigliere com.le; **Massimo Piepoli**, cardiologo Ausl Pc; **Stefania Pifferi**, dirigente amministrativo; **Francesca Pisani**, traduttrice; **Marco Pisani**, direttore dipartimento chirurgia generale Ausl Pc; **Giovanna Poggi**, insegnante; **Emilio Politi**, architetto urbanista; **Mino Politi**, dirigente aziendale, già assessore com.le allo sviluppo economico; **Angela Portesi**, insegnante; **Paola Quagliata**, cantante lirica; **Stefano Quagliaroli**, insegnante, enogastronomo; **Anselmo Ramponi**, già sindacalista edili e poi segretario confederale Cgil; **Fabrizio Redaelli**, funzionario comunale; **Anto-**

nio Resmini, commerciante; **Adriano Rizzi**, collaboratore scolastico; **Ernesto Tino Rossi**, regista teatrale; **Fabrizio Rossi**, assicuratore e dirigente sportivo; **Nicolò Rossi**, studente universitario; **Sergio Rossi**, già delegato Schiavi, pensionato; **Marco Salami**, biologo, maestro scacchista; **Mauro Sbuttoni**, musicista blues; **Alberto Scognamiglio**, architetto; **Francesco Serio**, ferroviere; **Simona Soffiantini**, insegnante; **Carlo Solenghi**, architetto; **Giancarlo Spezia**, docente Università cattolica Pc; **Pi-nuccio Sverzellati**, presidente Workoop; **Jacopo Tanzi**, studente universitario; **Marco Tanzi**, insegnante, cooperatore sociale; **Beppe Tirelli**, scultore; **Massimo Tirotti**, già dirigente cultura Comune di Pc; **Roberto Tonelli**, incisore; **Franco Toscani**, insegnante e saggista; **Marco Trebbi**, dipendente Trenitalia, cantante Grassorbrass rockband; **Gennaro Trevisan**, presidente Ente sordi Pc; **Giacomo Vaciago**, Università cattolica, già sindaco di Pc, economista; **Marcello Valdini**, medico legale; **Marco Veggezi**, imprenditore; **Fabio Villa**, tecnico Eni; **Lara Zaghi**, tecnico radiologia Ausl Pc; **Stefano Zanaboni**, presidente Cofies; **Mario Zucca**, libraio.